

Coreografia Derby

La coreografia del Derby è stata preparata a tempo di record: in quindici giorni abbiamo dovuto pensare a qualcosa di non troppo complicato e preparare tutto il materiale necessario per l'allestimento. Abbiamo scartato da subito l'idea di realizzare qualcosa su telone, in quanto avrebbe richiesto troppo tempo. Così, abbiamo optato per le plastiche e le bandierine, più semplici da posare.

Il tema non poteva che essere uno: incitamento alla squadra.

Abbiamo sistemato sui seggiolini della curva 10.000 plastiche bianche per fare il "fondo". Nella parte centrale della curva e ai lati abbiamo posizionato 2.500 bandierine nere e rosse. In transenna lo striscione lungo 80 metri e alto 3, con la scritta "L'UNICA BANDIERA E' QUELLA...ROSSONERA".

Il costo complessivo è stato di 3.500 euro.

Tutto sommato, riteniamo che la coreografia sia riuscita abbastanza bene anche se vista da lontano abbiamo notato alcuni "buchi". Evidentemente, molti dei presenti non hanno capito nonostante si trattasse di una cosa elementare, oppure non hanno ascoltato le istruzioni che abbiamo dato tramite l'impianto voce. La cosa ci ha dato molto fastidio: tutti quelli che vengono in curva sono chiamati a collaborare e se qualcuno è "infastidito" non deve che cambiare settore dello stadio!

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della coreografia lavorando fino a notte fonda nei giorni precedenti al derby. Naturalmente, gente nuova che dà una mano è sempre bene accetta.

La festa del Trentennale

Giovedì 8 dicembre si è tenuta la festa per il trentennale di fondazione di Brigate, piacevole occasione anche per lo scambio di auguri natalizi.

Vista l'importanza della ricorrenza, doveva essere una festa indimenticabile per tutti e abbiamo cercato di organizzare al meglio il programma della serata. Per l'occasione abbiamo affittato il locale Nausicaa a Paderno Dugnano che dalle 21 in poi, si è riempito di gente. Davvero impressionante il colpo d'occhio e l'entusiasmo che ci ha permesso di trascorrere qualche ora in compagnia di amici vecchi e nuovi e, una volta tanto, lontani dalle mura dello stadio.

Oltre a gente che frequenta il gruppo e ai ragazzi delle sezioni (un grazie particolare alle sezioni di Mosca e Ungheria), erano presenti gli amici dei vari gruppi della sud, una delegazione di bresciani, altri tifosi, e un gruppo di giocatori vecchi e nuovi che si sono resi disponibili per foto e autografi. Ad accompagnare il ricco buffet, l'immane lotteria, buona musica e le immane cubiste (per la gioia di tutti). Durante la serata è stato proiettato un filmato con alcune immagini "Amarcord" delle prime apparizioni del nostro striscione negli stadi del mondo, per finire con le immagini più recenti.

Ci auguriamo che la festa sia stata di gradimento a tutti i presenti e sia servita a riscoprire un valore fondamentale che sta alla base della nostra mentalità: l'amicizia, il rispetto, lo stare insieme.

Brigate in trasferta...

• ...a Istanbul

Dopo cinque mesi dalla maledetta finale di Champions, torniamo in terra turca per la gara contro il Fenerbache.

Come al solito, l'organizzazione della trasferta è piuttosto problematica: il numero dei presenti non è certo numerosissimo e quindi è impensabile l'organizzazione di un volo charter. L'unica soluzione è quella di aggregarsi al volo della squadra, scelta che ci obbliga a soggiornare nella città turca per tre giorni e due notti.

Costo complessivo della trasferta (volo + biglietto stadio + due notti in albergo): 650,00 euro.

Martedì mattina alle 7 ci troviamo a Malpensa: come Brigate siamo circa una decina di persone comprese le sezioni Nordest e Toscana.

Mercoledì nel pomeriggio lasciamo presto l'albergo per recarci allo stadio del Fenerbache che, pur trovandosi sempre ad Istanbul, si trova nel versante asiatico della Turchia, al di là del ponte che attraversa il Bosforo.

Arriviamo nei pressi dello stadio che è già "assediato" da moltissimi avversari: la tensione è abbastanza alta, ma al di là di qualche insulto, non accade nulla. Entriamo nel nostro settore, riusciamo a far passare aste e bandiere e ci sistemiamo nello spicchio di stadio a noi riservato.

Grande tifo da parte loro, con cori ai quali si univa anche il resto dello stadio. Noi, da parte nostra cerchiamo di fare del nostro meglio ma, obiettivamente, facciamo fatica a sentirci....La partita, fondamentale per continuare il nostro cammino in Champions, finisce nel migliore dei modi: 4 a 0 per noi. Al termine della gara aspettiamo dentro lo stadio per circa mezz'ora per poi rientrare in albergo.

Il mattino seguente, sveglia di buon'ora per rientrare in aeroporto da dove decoliamo per Milano. E la sera, tutti in riunione!

• ...a Verona

La gara contro il Chievo si gioca nell'anticipo di sabato alle 18. Naturalmente, la trasferta al Bentegodi ha un sapore decisamente diverso rispetto a quelle "storiche" quando si giocava con l'Hellas, ma comunque la partecipazione è buona.

Il ritrovo è fissato per le ore 14 alla Stazione di Sesto: sbrighiamo la consegna dei biglietti e verso le 15 partiamo. Costo complessivo della trasferta: 33,00 euro (20 di biglietto stadio e 13 di treno). Decidiamo di lasciare piena libertà nella scelta dei posti sul treno: d'ora in poi ognuno potrà scegliere il vagone che vuole e non ci sarà più lo smistamento tra i gruppi. Riteniamo che sia un piccolo segno ma molto significativo che vuole sottolineare l'unità tra i vari gruppi della curva sud.

Il viaggio prosegue tranquillo e, dopo la sosta a Desenzano per caricare gente delle sezioni, proseguiamo per Verona dove arriviamo verso le 16 e 30.

Sappiamo come gestisce l'ordine pubblico la polizia veronese (e lo sanno anche molte tifoserie italiane!!!): scendiamo dal treno in stato di massima attenzione e con gli occhi aperti, attenti ai movimenti della celere. Saliamo sui pullman e ci dirigiamo verso lo stadio. L'ingresso si rivela piuttosto lento, a causa degli addetti stadio che ci perquisiscono uno alla volta e controllano i documenti a tutti i tifosi. Il nostro settore offre un colpo d'occhio notevole: molto buono anche il nostro tifo, non altrettanto si

può dire dei ragazzi in campo, che offrono una prestazione deludente e usciamo sconfitti per 2 a 1.

Al termine della gara usciamo immediatamente e rientriamo verso la stazione. Girano voci di un possibile faccia a faccia con i veronesi in rientro da Piacenza, ma ciò non succede e arriviamo in stazione nella massima libertà. Rimontiamo sul treno verso le 20 e 30 e alle 22 siamo a Milano. Giusto in tempo per animare il sabato sera!